

Assemblea Antirazzista Trento
PRESIDIO SOLIDALE: "UN POSTO PER TUTTI/E"

Secondo i dati dello Sportello unico per l'accoglienza, nel corso del 2018 nei 5 dormitori per senzatetto di Trento e Rovereto sono state presentate ben 1220 richieste per un posto letto. Non tutte le persone che non hanno casa si rivolgono allo sportello, altri cercano rifugi per strada, in edifici abbandonati, sotto i ponti. Vale a dire che tra le due città ben più di 1220 persone non hanno una dimora stabile.

Secondo dati di Caritas Diocesana e Fondazione Comunità solidale il 37% del totale delle persone in condizioni di bisogno ha cittadinanza italiana, le persone di cittadinanza straniera sono in costante aumento.

I posti offerti sono un servizio di pura emergenza, sono temporanei, non sono sufficienti né accessibili a tutti (ad es. alle coppie, ai lavoratori con turni di lavoro anche notturni, a chi vive con un animale da compagnia).

La comunità trentina deve prendere coscienza di una realtà così grave e iniqua.

La precarizzazione del lavoro e quindi del reddito; l'aumento del disagio sociale (e delle dipendenze) frutto di un sistema economico che lucra sulle fragilità; la mancanza di un sistema organico di accoglienza del flusso di persone migranti e richiedenti asilo; un mercato immobiliare che diventa inaccessibile a molti, anche a persone con una relativa autonomia economica, sono solo alcune delle cause che rendono sempre più numerosa la schiera di persone private di un diritto e bisogno fondamentale: quello di avere una casa.

Chiediamo

di nuovo alla politica una risposta concreta e seria al problema delle persone italiane e straniere, che vengono private del diritto alla casa, base di tutti i diritti fondamentali.

Chiediamo

che la politica si ponga l'obiettivo di dare un posto a tutti, un luogo dove preservare salute, dignità e affetti; con soluzioni diversificate a seconda delle situazioni e capacità economiche e relazionali, che coinvolgano i servizi e le associazioni di volontariato già attivi.

Ci sono realtà in Italia e in altri Paesi che hanno già fatto passi importanti in questa direzione.

Chiediamo in concreto

- che a breve si riconverta una delle strutture pubbliche dismesse come ostello a costi accessibili per lavoratori a basso reddito.
- che la politica e le istituzioni competenti si facciano carico del problema delle persone senza casa o in situazione di precarietà abitativa, facendone un'attenta mappatura per passare da carenti risposte emergenziali a piani più strutturati.
- che vengano eliminati gli ostacoli burocratici che impediscono alle persone in situazioni di bisogno di accedere ai servizi. In particolare al Comune di Trento chiediamo di facilitare e non ostacolare le richieste di residenza di ogni persona che ne abbia diritto in base alla Carta

Costituzionale (art. 16) e delle normative vigenti (Legge 1228/54, DPR 223/89, Circolare ministeriale 8/95).

Rinnoviamo come Rete di accoglienza alternativa, nata nell'ambito dell'Assemblea antirazzista di Trento, l'invito a singoli, famiglie, associazioni che ne abbiano la possibilità, ad offrire spazi e posti letto, anche temporanei.

Chiediamo a tutti di sostenere con una donazione la campagna di raccolta fondi "Un posto per tutti/e" per contribuire a trovare una soluzione di domicilio per persone che si trovano nella condizione di non avere una casa.

IBAN: IT 33 W 0830 401 807 00000 7309 828;

Intestato a NADIR Onlus - Cassa Rurale di Trento - Causale: "Un posto per tutti"

Se desiderate aderire mandateci una mail all'indirizzo trentoantirazzista@gmail.com